

IL SOLE

GIORNALE DI INFORMAZIONI
per l'Industria, il Commercio, la Finanza e l'Agricoltura

1ª EDIZIONE: Piemonte - Liguria - Veneto - Emilia
Italia centrale, meridionale e Isole - 2ª EDIZIONE:
Lombardia - 3ª EDIZIONE: Milano e provincia

Il successo di Segni

di Alberto Giovannini

PERCHÉ Segni ha avuto grande successo in America? Perché ha parlato franco e chiaro, doti che mancano a taluni nostri uomini politici. Le idee che egli ha sostenute sono quelle stesse che lo ebbero difensore fermo e aperto, allorché tenne il ministero degli Esteri. L'esperienza di quel dicastero, la conoscenza di tutti i problemi internazionali, gli incontri con i principali uomini di Stato hanno evidentemente fortificato le sue convinzioni. Donde da parte del Presidente una continuità di azione particolarmente significativa. Quelle idee si riassumono in tre punti chiave:

— alleanza atlantica — scelta di una civiltà determinata — quale difesa della pace e della libertà, ma anche per conseguire una collaborazione sempre più stretta e feconda tra l'America e l'Europa;

— unione dell'Europa che fu infranta con la prima guerra, che non fu certo ricostruita a Versailles, ove anche le nazioni alleate si divisero e le cui deliberazioni, insieme con l'inconcepibile soggezione perenne della Germania, favorirono l'avvento della reazione di Hitler e la seconda guerra mondiale; da quell'atteggiamento fu immune l'Italia, ma l'assenza degli Stati Uniti dall'Europa e dalla Società delle Nazioni, e un mutamento continuo nella nostra politica estera quale foglia al vento, ci impedirono di far prevalere un indirizzo che avesse ristabilito in Germania i diritti di ogni popolo indipendente e consolidato quindi la stabilità dei governi democratici che precedettero Hitler: nonostante le antipatie politiche dell'on. Nenni per Adenauer, questo secondo dopo guerra ha visto una politica opposta verso la Germania, e i risultati sono evidenti.

resto anche monarchici e missini difendono la politica atlantica, e vedono, come i liberali, nel centro-sinistra un pericolo per quella alleanza.

Il Capo dello Stato interpreta la voce della nazione, quella che supera maggioranza e minoranza. Segni lo ha fatto mirabilmente, ricordando, con nobile pensiero, i precursori di quella politica estera, De Gasperi e Sforza.

Ancora una volta la nazione si è sentita vicina, oltre l'Atlantico, al suo Presidente, nelle cui mani è tanta parte delle nostre superstiti speranze, contro i pericoli dell'ora.

SPECOLA

LA PIRA: ENNESIMO SHOW.

Non è la prima e non sarà l'ultima volta che di Firenze ci si deve occupare in termini sbigottiti, per le assurde farse che periodicamente al locale consiglio comunale avvengono: non sarà l'ultima volta, sino a quando le vicende di quella povera città (povera, amministrativamente parlando) seguiranno ad essere intimamente intrecciate con quelle del prof. La Pira, che proprio qualche sera fa vi si è esibito nel suo ennesimo show.

Le vicende delle dimissioni della giunta fiorentina sono abbastanza note, e sarà pertanto superfluo ricordarle. Giova comunque tener presente co-

Suggerimenti dell'Unioncamere per incrementare l'export

Snellire il meccanismo degli scambi abolendo tutte le inutili bardature

La relazione della Commissione per lo studio dei problemi - Base di partenza di un profondo aggiornamento legislativo - La urgente necessità di provvedimenti coraggiosi ed organici

ROMA, 20. — Una coraggiosa ed organica politica delle esportazioni dovrà innanzitutto basarsi, come si è visto su «Il Sole» di sabato 18 gennaio, su una revisione della mentalità fiscale del Governo nei confronti delle aziende che producono per l'estero, ma anche su un profondo aggiornamento legislativo e su un miglioramento e potenziamento di quella che viene definita la meccanica operativa delle esportazioni. E' quanto rileva la relazione della Commissione per lo studio dei problemi del commercio con l'estero dell'Unioncamere, che in questi giorni è stata inviata a tutti i Dicasteri tecnici competenti.

Tra i primi problemi di cui si impone una revisione legislativa che li avvii a soluzione, vi è senz'altro quello dell'assicurazione e del finanziamento dei crediti all'esportazione. E' necessario che i nostri esportatori ottengano, nell'ambito delle disponibilità delle banche che operano sul breve termine e degli istituti che operano sul medio e lungo termine, un facile, quasi automatico finanziamento, ed a condizioni di particolare favore, cioè ad un costo che risulti almeno pari a quello applicato, in forza di particolari discriminazioni ed incentivazioni, da altri Paesi concorrenti.

Tale problema — osserva la Unioncamere — potrà essere più facilmente risolto se messo in stretta relazione con una efficiente garanzia statale sui crediti all'esportazione, non solo contro i rischi politici, ma contro gli stessi rischi comuni di insolvenza commerciale. L'attuale finanziamento agevolato delle esportazioni deve comunque essere integrato per abbracciare tutte le esportazioni italiane, anche di piccola e media entità ed effettuate — ritiene la relazione — per pagamento a breve e brevissimo termine.

Per quanto riguarda l'assicurazione, il nostro strumento legislativo dovrà dunque essere condotto a prevedere la garanzia statale sui rischi commerciali comuni, garanzia anche parziale attuata con la forma della riassicurazione di un primo rischio assunto dalle Compagnie private e statali esistenti. Dovrà ugualmente essere rivista la gestione dell'assicurazione statale, sia per automatizzare ed accelerare le decisioni e le conseguenti procedure burocratiche, sia per adeguarla

e bancarie. Ciò costituirebbe una semplificazione non indifferente, già attuata in altri Paesi, come il Regno Unito, alle esportazioni di piccola e media entità, ed in particolare alle esportazioni artigiane, a quelle chimico-farmaceutiche ed in generale a tutti quei prodotti la cui esportazione si presta ad essere effettuata per pacco postale, o per via aerea.

Sarebbe anche auspicabile una semplificazione delle procedure di controllo doganale e valutario, come ad esempio in materia di duplice controllo di frontiera, di visto di uscita attestato dalle ferrovie (in partenza) anziché dalle dogane di confine; di rilascio delle concessioni e delle licenze di temporanea importazione, agli effetti di facilitare al massimo la lavorazione per conto estero.

La relazione della Commis-

sione dell'Unioncamere chiede — in conclusione — una migliore assistenza agli esportatori sul piano della «informazione», intesa nel suo poliedrico significato di studio e notizie periodiche di mercato, di valutazione e controllo della solvibilità della clientela, di conoscenza delle norme e disposizioni economiche, valutarie e doganali interne ed esterne, in modo aggiornato e continuativo.

E' tempo, quindi, per le nostre autorità governative di varare una vera e propria politica delle esportazioni, nella quale i diversi problemi e le diverse previdenze, già esistenti, vengano coordinati, riordinati, rinforzati, giungendo a costituire un tutto organico che assicuri alla economia nazionale il massimo vantaggio con il minimo costo per l'Erario. Sino

ad oggi, infatti, anche perché le esportazioni si sono negli scorsi anni sviluppate naturalmente, ci si è accontentati di adottare alla spicciolata una serie di provvedimenti non coordinati tra loro e di portata ridotta, più per non rimanere indietro rispetto agli altri Paesi che per risolvere reali problemi di fondo delle nostre vendite all'estero.

E' quindi — conclude lo studio dell'Unioncamere — tempo di provvedimenti coraggiosi, completi, congrui, che evitino le mezze misure, i mezzi termini, la lesina male intesa (quella che fa spendere di più dando risultati inferiori), nonché ogni prevenzione morale verso gli esportatori, che devono al contrario essere incitati, rincuorati e premiati con ogni mezzo.

Carlo Monotti

GRANDE INTERESSE DI OPERATORI ECONOMICI PER LA RASSEGNA VERONESE

La meccanizzazione nelle campagne discussa nell'ambito del SA.MO.TER.

Un altro convegno di studio sull'utilizzazione dei mezzi meccanici nei movimenti di terra

VERONA, 20. — Nel quadro del primo SA.MO.TER., si sono svolti venerdì e sabato due convegni di grande interesse: uno era dedicato ai mezzi meccanici nei movimenti di terra, l'altro alla ristrutturazione delle campagne. Nel primo, quattro relatori si sono avvicendati sulla pedana per illustrare, seguiti da un attento pubblico di tecnici, costruttori e operatori economici, gli aspetti più interessanti dell'evoluzione verificatisi in questo tipico settore della moderna motorizzazione e porre le premesse per la dinamica futura delle macchine stesse. I lavori si sono conclusi verso sera, dopo un vivace

dibattito. Il prof. Giuseppe Pellizzi, dell'Università di Milano, ha intrattenuto l'uditorio sugli attuali orientamenti costruttivi nelle macchine, avvertendo che, nonostante l'elevato grado di efficienza raggiunto, le macchine per i movimenti di terra sono tuttora in fase di rapida evoluzione, sia sotto l'aspetto meccanico e tecnologico che sotto l'aspetto funzionale.

Circa l'aspetto funzionale, ha ricordato come sia oggi possibile realizzare un appropriato accoppiamento fra trattore e operatrice, con migliore utilizzazione dell'uno e dell'altra, mer-

gica e fisica delle terre, la regolazione delle acque, la valutazione e scelta dei materiali, la tecnica costruttiva dei rilevati, le opere relative a canali e condotte di adduzione, canali e condotte di distribuzione, reti di smaltimento degli eccessi irrigui.

Altri quattro relatori si sono avvicendati ieri per esporre le proprie idee ed esperienze sulla ristrutturazione delle campagne e le implicazioni urbanistiche conseguenti, tema fondamentale del secondo Convegno indetto nell'ambito del Salone internazionale per i movimenti di terra, da cantiere e per l'edilizia. Il prof. Pierluigi Giordani della Università di Bologna, dopo aver accennato alla storia della politica urbanistica e della casa, con particolare riguardo alla situazione italiana, ha illustrato i problemi aperti, le diagnosi e le eventuali terapie della ristrutturazione e il suo rapporto con i livelli urbanistici regionali e comprensoriali, non che, all'equivalenza che prescin-

La valorizzazione del film turistico

La terza rassegna nazionale si terrà a Venezia nel prossimo maggio a cura del C.N.T. e sotto il patrocinio della Confindustria

VENEZIA, 20. — Segnalare i film che documentino, su un piano di dignità artistica e tecnica, il turismo nei suoi diversi aspetti produttivi propagandistici e di scambi internazionali, e contribuire nel contempo alla selezione dei film turistici nazionali per la partecipazione alla speciale Sezione della Mostra internazionale d'arte cinematografica: questo si propone ancora una volta la rassegna nazionale del film turistico, la cui terza edizione si svolgerà a Venezia dal 15 al 17 maggio a cura del Comitato nazionale per il turismo, sotto il patrocinio della Confederazione generale dell'industria italiana e con la collaborazione della Associazione nazionale industrie cinematografiche e affini e dell'Associazione degli industriali della provincia di Venezia.

I film presentati dalla rassegna dovranno essere iscritti ad una delle seguenti categorie: turismo e cultura (film che illustrino le diverse località italiane sotto il profilo artistico e culturale); turismo e industria (film che illustrino le attrezzature turistiche italiane e la preparazione professionale del personale addetto); turismo e folklore (film che illustrino tipiche tradizioni folcloristiche italiane); turismo e artigianato (film che illustrino i tipici prodotti dell'artigianato italiano); turismo e sport (film dedicati allo sport e all'esplorazione); turismo e impiego del tempo libero (film che illustrino il turismo sotto il profilo sociale).

TURISMO Programma di iniziative per Pescara

PESCARA, 20. — L'ultima riunione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo di Pescara, dopo aver discusso ed approvato il bilancio del nuovo esercizio, ha deciso di attuare — nel corso del corrente anno — un vasto programma di iniziative intese a suscitare un maggior richiamo di turisti italiani e stranieri, accrescendo del pari la considerazione ed il prestigio della stazione balneare.

Innanzitutto è stato deciso di dare il "via" ad un complesso di impianti turistici e sportivi alla cui realizzazione si provvederà con i fondi appositamente stanziati e con una successiva integrazione ottenibile mediante un mutuo da contrarsi con il C.O.N.I. nell'ambito della pratica attuazione del piano nazionale per l'incremento degli impianti sportivi italiani deciso dal massimo organo federale dello sport. Successivamente, verranno prese altre concrete iniziative atte a richiamare la maggior attenzione del turista interno e straniero sulla bella città abruzzese.

Un premio speciale, denominato «Premio TV» sarà riservato al film ritenuto particolarmente valido per essere teletrasmesso. A tutti i film ammessi alla rassegna verrà rilasciato un «diploma» di partecipazione.

L'iscrizione del film alla rassegna avviene mediante l'invio dell'apposita scheda alla «III rassegna nazionale del film turistico» presso il Comitato nazionale per il turismo (Roma - Piazza Venezia 11 - tel. 6772) entro il 15 marzo 1964. Le copie dei film iscritti dovranno pervenire, allo stesso indirizzo, entro e non oltre il 31 marzo 1964, per essere visionati dalla Commissione di selezione.

Alla rassegna possono partecipare i film a soggetto, cortometraggio e documentari, in 35 mm, in bianco e nero o a colori, prodotti nell'anno cinematografico precedente la data di inizio della rassegna. Potranno essere ammessi in concorso, a giudizio insindacabile della Commissione di selezione, i film prodotti anteriormente a tale data, a condizione che si tratti di film inediti e aventi valore e carattere di eccezionalità.

Presidente della rassegna è il presidente del Comitato nazionale per il turismo, il quale nominerà un Comitato ordinatore della rassegna composto da tre membri e da lui presieduto, responsabile dell'osservanza del regolamento. L'accettazione definitiva in concorso del film pro-

A Firenze il II convegno nazionale del turismo

FIRENZE, 20. — Si svolgerà a Firenze, nei giorni 27, 28 e 29 gennaio il II Convegno nazionale del turismo che ha per tema generale: «Istruzione e preparazione professionale turistica: esigenze e problemi». Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, ha accettato la presidenza onoraria della manifestazione, mentre la presidenza effettiva sarà tenuta dall'on. Stefano Riccio. La relazione sul tema generale sarà tenuta dal prof. Bertolino, preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Firenze. Il presidente dell'E.P.T. di Brescia, sen. Donati, relazionerà sulla

guerra ha visto una politica opposta verso la Germania, e i risultati sono evidenti;

— un più libero commercio internazionale su di una base più liberistica: il che dimostra l'errore della programmazione quale uscirà dal centro-sinistra: una politica di liberi scambi (la parola « liberistica » del comunicato ufficiale farà inorridire coloro che ritengono superata nel tempo anche quella terminologia) domanda autonomia di azione degli operatori impegnati a ridurre i costi di fronte ad una concorrenza internazionale; a quella programmazione si oppone la programmazione indicativa che coordina e non sopprime l'iniziativa individuale, che rispetti e non processi l'operatore economico, quale è stata posta innanzi dai rappresentanti degli altri paesi della Comunità economica europea.

Cade con le parole del comunicato ogni velleità autarchica che alcuno vorrebbe instaurare nel Mercato comune: l'entrata dell'Inghilterra si ripresenta anche più necessaria, e gli incontri italo-americani l'hanno riconfermato.

Molto probabilmente la visita di Segni in America, i suoi discorsi, il comunicato ufficiale susciteranno polemiche nella stampa socialcomunista e interventi dell'on. Nenni nel Consiglio dei Ministri. L'atlantismo della sinistra, laica o democristiana, questo non conta più per quella parte, è di cattiva lega, è una moneta falsa e fraudolenta.

Segni d'accordo con il ministro Saragat che in politica estera traduce nei fatti le idee sempre sostenute (e lo diciamo con compiacimento personale) ha rimesso in circolazione la moneta aurea dell'atlantismo, che non inganna nessuno. Certo vi è una notevole differenza tra le parole che l'on. Fanfani, presidente del Consiglio disse quando Kennedy era duramente impegnato a Cuba per salvare la pace contro i missili della Russia, e il linguaggio di Segni.

Ma non vi è solo una maggioranza parlamentare. In un paese libero esiste anche l'opposizione. Nessuno potrà negare che tra i voti espressi ieri dai rappresentanti dei partiti liberali dei paesi liberi riuniti a Londra, e la voce italiana che è risuonata in America vi è una sorprendente armonia. Del

la guerra fiorentina sono abbastanza note, e sarà pertanto superfluo ricordarle. Giova comunque tener presente come il punto di attrito fra assessori socialdemocratici (ed alcuni democristiani) e la maggioranza della giunta, capeggiata dal prof. La Pira, fosse sui limiti da porsi nei confronti dei comunisti, oltre che sulle mancate realizzazioni del piano di attività del Comune.

Ebbene, proprio la votazione con la quale la giunta è riuscita a rimettersi in sella (prima però degli assessori socialdemocratici, che a questo punto saranno rimpiazzati con semplice rimpasto) ha chiarito quali siano le concezioni ispiratrici: infatti il sindaco riuscirà ad essere ancora tale per qualche tempo, mercé il determinante apporto di una astensione comunista, motivata appunto dal fatto che il PCI non ha ravvisato discriminazioni nell'atteggiamento del superstito governo fiorentino. E, pertanto, ne è rimasto soddisfatto al punto da astenersi nella votazione soltanto perché il dibattito è apparso un po' farsesco, altrimenti avrebbe votato volentieri a favore.

Quanto al La Pira, ha naturalmente accettato, contentissimo, l'appoggio di quel partito che egli « non vuol discriminare », mentre discrimina altri (fra i quali i socialdemocratici stessi). E così hanno fatto gli assessori democristiani e socialisti, che hanno votato... contro le proprie stesse dimissioni, votando cioè perché fossero respinte. Uno show esilarantissimo, farsesco, col solito professore prim'attore. Ha ragione quell'assessore socialdemocratico fiorentino che ha affermato, motivando le dimissioni, che il problema se collaborare o meno con certi personaggi è un problema morale.

● FIRENZE. — Si svolgerà domani 22 gennaio al Grand Hotel Villa Medici il consueto cocktail che la « Settimana dell'Impermeabile » offre ogni anno ai giornalisti italiani e stranieri convenuti a Firenze per le sfilate della moda italiana. Durante la manifestazione i dirigenti della rassegna terranno una conferenza stampa ai giornalisti presenti intrattenendoli sugli scopi della « Settimana dell'Impermeabile » e sul particolare significato che si è voluto dare a questa terza edizione improntandola sui problemi dell'esportazione dell'impermeabile italiano.

zione statale, sia per automatizzare ed accelerare le decisioni e le conseguenti procedure burocratiche, sia per adeguarle nelle attrezzature alle necessità e contingenze. Dovrà infine essere modificato l'attuale criterio di assunzione dei rischi in rapporto al plafond. L'attuale vietata interdipendenza fra i diversi plafonds annuali e l'altrettanto vietata possibilità di riutilizzare per nuovi rischi le cifre precedentemente assicurate e andate a buon fine.

La relazione dell'Unioncamere non trascura ovviamente di menzionare l'eterno problema del rimborso dell'IGE, che la legge Martelli dovrebbe aver avviato a soluzione: occorre però ora, con uno sforzo coraggioso, estinguere l'arretrato debito statale verso i nostri esportatori. Anche il nuovo sistema dei prelievi agricoli — osserva la relazione — va messo su di un piano di migliore e più tempestiva funzionalità, alleggerendolo di tutte le procedure e bardature inutili e ritardatrici.

Per quanto riguarda lo smelimento dell'attuale meccanica operativa, l'Unioncamere ritiene che si potrebbe utilmente aumentare il massimale (di lire 250.000) previsto per l'esportazione senza formalità valutarie

bilie realizzate un autorizzato accoppiamento fra trattori e operatrici, con migliore utilizzazione dell'uno e dell'altra, mercé l'introduzione degli attrezzi portati e dei comandi idraulici al posto di quelli meccanici, il che consente di migliorare sensibilmente anche il rapporto tra la macchina e il lavoro da svolgere.

Due categorie

Il prof. Giovanni Candurra, dell'Università di Bari, secondo relatore, trattando delle macchine per i movimenti di terra in agricoltura ha detto che esse possono classificarsi in due categorie: quelle prive di un recipiente contenitore del terreno, come spanditrici e livellatrici, e quelle che ne sono dotate (come ruspe, pale caricatrici, escavatori). I tipi sono molti per adeguarsi alle varie condizioni d'impiego; e molti sono anche i modelli per ogni tipo. Tali macchine sono impiegate in agricoltura per operazioni elementari (spianamento, scavo e trasporto a distanza di terra) e per operazioni complesse che implicano lo scavo di fossi e di trincee, sistemazione di terreni asciutti e irrigui, costruzione di strade poderali e interpoderali, costruzioni di dighe in terra per laghetti artificiali, ecc.

La sua volta, il prof. Vincenzo Colombo, dell'Università e del Politecnico di Milano, ha intrattenuto l'uditorio sull'odierna struttura delle campagne e i comitati dell'urbanistica rurale in Italia, affermando che la campagna nelle zone d'influenza della città è invasa dalla forza di proiezione della città stessa. In tema di insediamenti rurali si nota che i contadini abitanti in borgate si recano a lavorare sui fondi e quelli che abitano sui fondi, per godere dei servizi sociali, debbono recarsi nelle borgate. Occorre pertanto provvedere all'organizzazione urbanistica delle plaghe valorizzando ed attrezzando le borgate fino al capoluogo e adeguando le infrastrutture regionali alle attuali forme di vita.

Successivamente il prof. Giorgio Amadei, dell'Università di Bologna, ha fatto un'esposizione storica della casa rurale nell'evoluzione del mondo agricolo. Poiché la nostra epoca è quella che presenta rispetto a qualsiasi altra il più intenso dinamismo tecnico, economico e sociale, si nota una profonda modificazione delle strutture agrarie, per cui è indispensabile l'impiego di grandi quantità di capitali per rinnovare i fabbricati rurali e per ampliare le aziende di superficie troppo ridotta.

Infine il prof. Corrado Ricci, direttore dell'Istituto di costruzioni rurali dell'Università di Bari, ha parlato sulla prefabbricazione nell'edilizia rurale europea, ricordando che nel grande processo di assestamento in atto sul piano continentale, gli indirizzi che lo guidano sono già avvertibili nelle vaste opere di colonizzazione e ristrutturazione fondiaria intraprese nell'ultimo decennio, i quali tendono a rendere i fabbricati rurali più semplici e funzionalmente più uniformi. Oggi dovunque si cerca una soluzione al problema della scelta del tipo di prefabbricazione, ed i risultati delle prime esperienze europee sembrano indicare nella prefabbricazione leggera il mezzo più promettente per risolvere i problemi costruttivi dell'edilizia rurale del futuro.

Il prof. Tantini, dell'Università di Firenze, è quindi intervenuto sull'argomento per chiarire che nella sua provincia le case abbandonate dai mezzadri in parte vengono adibite ad abitazione per i salariati agricoli e in parte, invece, trasformate in ville residenziali dei ceti medi.

Al S.A.M.O.T.E.R. la giornata festiva di ieri ha segnato la maggior punta di affluenza di visitatori, nonostante il gelo e la nebbia. Il movimento degli affari è stato nel complesso rilevante.

Il « Bora 2 » e il « Bora 2 B » saranno dotati quest'anno di motori di maggiore potenza. Il « Bora 2 » potenziato sarà dotato di un serbatoio carburante da 100 litri, mentre aumenterà anche la capacità del serbatoio acqua con caricamento dalla coperta (da 30 a 50 litri). I motori Volvo Penta « Acquatic » sono costruiti dal cantiere « Luigi Orlando » di Livorno, su licenza dei CRDA.

Nel loro complesso, i cruiser della serie « Bora » rappresentano quest'anno una ricca e perfezionata selezione di tipi con una più ampia gamma di prestazioni, assicurandosi il massimo livello tra la più qualificata produzione internazionale di imbarcazioni da diporto.

Potenziata la gamma motonautica dei CRDA

MONFALCONE, 20. — I Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che presentano al III Salone nautico di Genova il nuovissimo « Bora 1 » — un semicabinato di m. 6,40 da diporto costiero in vetroresina, molto confortevole e dotato di eccellenti requisiti nautici, con motore da 80 o 110 HP — hanno annunciato il potenziamento del « Bora 2 » e del « Bora 2 B », mentre viene intensificata e perfezionata la produzione del « Bora 3 » con due motori a benzina e del « Bora 4 », il più grande cruiser realizzato interamente in plastica, dotato di due motori Diesel da 120 HP.

Il « Bora 2 » e il « Bora 2 B » saranno dotati quest'anno di motori di maggiore potenza. Il « Bora 2 » potenziato sarà dotato di un serbatoio carburante da 100 litri, mentre aumenterà anche la capacità del serbatoio acqua con caricamento dalla coperta (da 30 a 50 litri). I motori Volvo Penta « Acquatic » sono costruiti dal cantiere « Luigi Orlando » di Livorno, su licenza dei CRDA.

Nel loro complesso, i cruiser della serie « Bora » rappresentano quest'anno una ricca e perfezionata selezione di tipi con una più ampia gamma di prestazioni, assicurandosi il massimo livello tra la più qualificata produzione internazionale di imbarcazioni da diporto.

ziosi e le eventuali terapie delle ristrutturazioni e il suo rapporto con i livelli urbanistici regionali e comprensoriali, nonché gli equivoci che possono sorgere con gli insediamenti rurali, auspicando una pianificazione globale.

Insedimenti

La sua volta, il prof. Vincenzo Colombo, dell'Università e del Politecnico di Milano, ha intrattenuto l'uditorio sull'odierna struttura delle campagne e i comitati dell'urbanistica rurale in Italia, affermando che la campagna nelle zone d'influenza della città è invasa dalla forza di proiezione della città stessa. In tema di insediamenti rurali si nota che i contadini abitanti in borgate si recano a lavorare sui fondi e quelli che abitano sui fondi, per godere dei servizi sociali, debbono recarsi nelle borgate. Occorre pertanto provvedere all'organizzazione urbanistica delle plaghe valorizzando ed attrezzando le borgate fino al capoluogo e adeguando le infrastrutture regionali alle attuali forme di vita.

Successivamente il prof. Giorgio Amadei, dell'Università di Bologna, ha fatto un'esposizione storica della casa rurale nell'evoluzione del mondo agricolo. Poiché la nostra epoca è quella che presenta rispetto a qualsiasi altra il più intenso dinamismo tecnico, economico e sociale, si nota una profonda modificazione delle strutture agrarie, per cui è indispensabile l'impiego di grandi quantità di capitali per rinnovare i fabbricati rurali e per ampliare le aziende di superficie troppo ridotta.

Infine il prof. Corrado Ricci, direttore dell'Istituto di costruzioni rurali dell'Università di Bari, ha parlato sulla prefabbricazione nell'edilizia rurale europea, ricordando che nel grande processo di assestamento in atto sul piano continentale, gli indirizzi che lo guidano sono già avvertibili nelle vaste opere di colonizzazione e ristrutturazione fondiaria intraprese nell'ultimo decennio, i quali tendono a rendere i fabbricati rurali più semplici e funzionalmente più uniformi. Oggi dovunque si cerca una soluzione al problema della scelta del tipo di prefabbricazione, ed i risultati delle prime esperienze europee sembrano indicare nella prefabbricazione leggera il mezzo più promettente per risolvere i problemi costruttivi dell'edilizia rurale del futuro.

Il prof. Tantini, dell'Università di Firenze, è quindi intervenuto sull'argomento per chiarire che nella sua provincia le case abbandonate dai mezzadri in parte vengono adibite ad abitazione per i salariati agricoli e in parte, invece, trasformate in ville residenziali dei ceti medi.

Al S.A.M.O.T.E.R. la giornata festiva di ieri ha segnato la maggior punta di affluenza di visitatori, nonostante il gelo e la nebbia. Il movimento degli affari è stato nel complesso rilevante.

Per Lipsia

Sempre a Verona, infine, il direttore della Camera per il commercio estero della Repubblica Democratica Tedesca in Italia, Knapp, e il direttore della fiera di Lipsia, Lemser, questa mattina hanno offerto un ricevimento ai rappresentanti della stampa e ad un qualificato gruppo di operatori economici, al quale sono intervenuti anche il presidente dell'Ente fiera



un'opera preziosa

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

pubblicato in una edizione settimanale di grande pregio

riunisce tutti gli argomenti di diritto codificati e non codificati e ne esaurisce la trattazione con eccezionale profondità e chiarezza

uno strumento di lavoro insostituibile per avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda, funzionari e per tutti coloro che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria

IN VENDITA SOLO PER ABBONAMENTO CON DECORRENZA DAL 15 FEBBRAIO



Ad avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda e funzionari è stato spedito uno specimen di presentazione dell'opera: si prega di controllare che sia stato recapitato e di prenderlo in esame. Chi non l'avesse ricevuto e chiunque desiderasse riceverlo oppure chiunque desiderasse sottoscrivere senz'altro l'abbonamento al Dizionario può compilare, ritagliare e a: Fratelli Fabbrì Editori - via Abbadesse 40 - Milano,

spedire subito questo tagliando

Il sottoscritto 57
professione
abitante in via
Città (Prov.)
chiede che venga dato corso ad un abbonamento trimestrale (L. 4200) semestrale (L. 8300) annuo (L. 16500) a lui intestato e allega assegno per la somma corrispondente
chiede di ricevere senza alcun impegno il fascicolo di presentazione del Dizionario enciclopedico del diritto e le condizioni di abbonamento.
segnare con una crocetta il riquadro corrispondente alla forma desiderata

FRATELLI FABBRI EDITORI

BOLLETTINO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA
Temperature minime e massime del giorno 20 gennaio 1964

BOLZANO	-13 + 4	GENOVA	+ 3 +10	NAPOLI	- 1 +11
VERONA	- 4 0	BOLOGNA	- 6 - 3	MESSINA	+ 8 +13
TRIESTE	+ 1 + 2	FIRENZE	- 9 + 8	PALERMO	+ 6 +13
VENEZIA	- 7 - 1	ANCONA	-	CATANIA	+ 4 +13
MILANO	- 6 - 2	ROMA	- 5 +12	SASSARI	+ 5 +13
TORINO	- 9 - 3	BARI	+ 1 +11	CAGLIARI	+ 6 +13

Le previsioni del tempo:
Cielo: nuvoloso variabile
Temper.: quasi stazion.
Mari: mossi

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO a "IL SOLE"

	ITALIA			ESTERO	
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.
SOLE (2)	L. 13000	6750	3500	22000	11250
SOLE e Voce dell'Esorcete	14300	7450	-	(1) Paesi esteri a tariffa postale	
SOLE e Raccolta Celere	15250	7950	-	inter.: Lire 26.500 e 13.500	
SOLE e Il Notiziario Legale edizione nazionale	140500	-	-		
SOLE e Il (edizione Milano)	22200	-	-		

Oltre la tassa di L. 20 per abbonamento - Pagamento anticipato - Conto Corrente Postale N. 3/753 - Gli abbonamenti si ricevono presso la Libreria in via Ciovasso 4 - Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Ciovasso, n. 4 - Un numero L. 50 - arretrato anno L. 80 - di anni prec. L. 100